



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la
ricostruzione, Personale**

**Assessorato Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca,
Start-up e Innovazione**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità “Istruzione e Formazione”

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

**Contributi premiali per i ricercatori e assegnisti di ricerca per rafforzarne la
condizione professionale e potenziare il sistema della ricerca del Lazio**

Annualità 2022



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



INDICE

1. Quadro normativo	3
2. Obiettivi e Finalità	5
3. Oggetto	6
4. Destinatari	7
5. Scadenza e risorse finanziarie	7
6. Modalità di presentazione della richiesta di contributo	8
7. Motivi di esclusione	8
8. Criteri di assegnazione del contributo	9
9. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria	10
10. Conservazione dei documenti	10
11. Gestione finanziaria	11
12. Controlli e revoca del contributo	11
13. Condizioni di tutela della privacy	11
14. Foro competente	12
15. Responsabile del procedimento	12
16. Assistenza Tecnica	12
17. Documentazione della procedura	12



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



I. Quadro normativo

La presente misura viene adottata con riferimento al seguente quadro normativo:

- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, avviata con nota



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
 - Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;
 - Legge regionale n. 7 del 05.08.2020 recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne".

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1257/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1260/2021. L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 ss.mm.ii. e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027, si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23 giugno 2020 recante "Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e negli Avvisi pubblici connessi alla fase di emergenza da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica del regime di aiuti SA.57021";
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



2. Obiettivi e finalità

La programmazione della misura scaturisce da un'analisi puntuale portata avanti in maniera congiunta dalle strutture tecniche e dalla rappresentanza politico-istituzionale nella piena consapevolezza che la Ricerca rappresenta uno dei settori strategici di sviluppo della Regione e che è compito anche della Regione adoperarsi per ridurre il gap di competitività esistente tra ricercatori italiani e ricercatori di altri paesi europei dovuto tra gli altri fattori anche al forte sostegno fornito da diversi paesi europei e dalla stessa Unione Europea al modello della cosiddetta open science, sia come modalità per rendere più visibile e competitiva la ricerca europea sia come strumento portante della *Responsible Research and Innovation*.

L'intervento, incardinato all'interno della programmazione del PR FSE+ 2021-2027, si pone l'obiettivo di fornire un sostegno rivolto potenzialmente a tutti i ricercatori strutturati e non strutturati operanti nel Lazio (incluso all'interno di questo target anche gli assegnisti di ricerca) e rientra nel più ampio quadro degli investimenti che la Regione Lazio ha già programmato nel settennio 2014-2020.

Gli obiettivi generali dell'intervento sono:

- sostenere i ricercatori come asse strategico per un nuovo modello di sviluppo del Lazio e del Paese;
- contrastare la "fuga dei cervelli" investendo sui ricercatori e rafforzare i fattori di attrattività verso nuovi ricercatori;
- favorire, nell'immediato e in prospettiva, la permanenza di alte competenze nel tessuto economico e sociale del Lazio.

Le principali finalità della proposta dell'intervento sono:

- fornire adeguato sostegno ai processi di *empowerment* del ruolo e della funzione del ricercatore nel contesto regionale, incentivando e rafforzando ambiti di approfondimento e di studio e contrastando altresì il rischio di perdita di competitività nei confronti dei ricercatori di altri paesi europei;
- incentivare le attività, la qualità e il valore aggiunto dei ricercatori (universitari e di altri enti e centri di ricerca) attraverso le pubblicazioni di articoli scientifici che contribuiscano a migliorarne la condizione professionale nei settori di riferimento;
- sostenere il ricercatore nella pubblicazione di articoli scientifici a livello internazionale con particolare interesse alle riviste *Open Access* (modello di revisione in grande evoluzione sulla spinta del web e dell'editoria digitale).

Si raccolgono, quindi, le sfide della nuova fase di programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e della politica di coesione dell'Unione Europea con riferimento all'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4), contribuendo così all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060 finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di policy adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone.

Nello specifico, così come da *Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR*, l'Avviso trova attuazione nella Priorità "Istruzione e Formazione" PRR II e nel perseguimento dell'obiettivo specifico f) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitato all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIOFONDO SOCIALE
EUROPEO PLUS
2021-2027
PR LAZIO

della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

L'annualità 2022 dell'intervento è considerata come fase di lancio dell'iniziativa, assumendo così un carattere di sperimentazione. Gli esiti saranno oggetto di monitoraggio quali quantitativo da parte dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale, in modo tale da poterne trarre eventualmente indicazioni migliorative da introdurre nelle previste annualità successive, coincidenti con il periodo di programmazione 2021-2027.

**PROGRAMMA REGIONALE FSE + 2021-2027
PIU' FORZA AI RICERCATORI DEL LAZIO**

Il Modello Lazio per **rafforzare la condizione professionale dei ricercatori e potenziare il sistema della ricerca** si basa su alcuni **punti chiave** che vanno a caratterizzare l'attività dell'Amministrazione nel sostenere l'esperienza e l'attività dei ricercatori, perseguendo così l'obiettivo prioritario di incentivare e rafforzare gli ambiti di approfondimento e di studio e di contrastare il rischio di perdita di competitività nei confronti dei ricercatori di altri paesi europei.

MAGGIORI PUBBLICAZIONI DI QUALITA' Si fornisce un supporto economico ai ricercatori per incentivare la quantità e la qualità di pubblicazioni a carattere scientifico, riconoscendo nel lavoro di pubblicazione un indicatore del valore aggiunto della funzione del ricercatore.

PRIMA LE DONNE È prevista una riserva del 50% della dotazione complessiva dell'intervento alla componente femminile dei candidati.

TUTTI I RICERCATORI NESSUNO ESCLUSO Potranno utilizzare il contributo ricercatori presso università, statali e non statali riconosciute, enti nazionali di ricerca, organismi di ricerca pubblici e privati

3 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO La qualità scientifica degli articoli, delle monografie e delle rispettive riviste e/o case editrici su cui sono stati pubblicati si basa su 3 criteri. Il ricercatore deve selezionarne uno/due dei tre criteri in fase di presentazione della domanda. I criteri sono: criterio bibliometrico, valutazione ANVUR, *blind peer review*.

CONTRIBUTO 2.000,00 euro

3. Oggetto

L'intervento consiste nell'attribuzione di un premio di natura economica per rafforzare la propensione a pubblicare contributi scientifici da parte dei ricercatori, riconoscendo nel lavoro di pubblicazione un indicatore del valore aggiunto della funzione stessa del ricercatore.

L'importo massimo riconosciuto per singolo ricercatore non potrà comunque eccedere una premialità pari a 2.000,00 euro annuali e un ricercatore potrà presentare domanda per l'annualità 2022. Il medesimo meccanismo procedurale è previsto anche per le annualità successive.

Viene riconosciuto un contributo pari a 2.000,00 euro nel caso di ricercatori che dimostrano di aver pubblicato almeno 2 lavori a carattere scientifico su riviste Open Access a pagamento, su riviste in abbonamento per le quali non è previsto un pagamento o per le monografie, negli ultimi 24 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda (per ricercatori contrattualizzati con incarichi di durata superiore ai 12 mesi) o 1 (un) lavoro a carattere scientifico negli ultimi 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda (per ricercatori contrattualizzati con incarichi di durata inferiore o uguale a 12 mesi), a condizione che si rispetti quanto previsto al successivo art. 8. sui criteri di assegnazione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



L'ammontare del contributo premiale non è direttamente correlato ad eventuali costi che il ricercatore potrebbe dover sostenere ai fini della pubblicazione.

L'importo del contributo pari a 2.000,00 euro annui viene riconosciuto come una somma forfettaria, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 53, par. I, lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il cui valore è stato stabilito assumendo come parametro il massimale stabilito da una iniziativa analoga prevista dall'art. I, commi da 295 – 302, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" che ha introdotto un finanziamento individuale pari a 3.000,00 euro annui per incentivare l'attività base di ricerca dei ricercatori e dei professori di seconda fascia nell'ambito della creazione del "Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca".

È possibile richiedere contributi nell'ambito di più annualità di attuazione dell'intervento, purché si rispettino le condizioni stabilite al successivo articolo 8 e nei dispositivi attuativi che annualmente verranno pubblicati dalla Regione.

4. Destinatari

Destinatari dell'intervento sono i ricercatori e assegnisti di ricerca:

- cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
 - in servizio presso le Università statali e non statali con sede nel Lazio riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca; in servizio presso enti nazionali di ricerca con sede nel Lazio; in servizio presso organismi di ricerca pubblici e privati con almeno una sede operativa nel Lazio;
 - che lavorano nel territorio della regione Lazio, ivi residenti o domiciliati;
 - con reddito da lavoro lordo annuo inferiore a 63.095,00 euro negli ultimi 3 anni (2021, 2020, 2019)¹;
 - ricercatori/assegnisti di ricerca contrattualizzati con incarichi di durata superiore ai 12 mesi che hanno pubblicato, come autore unico o come primo autore o in qualità di co-autore, negli ultimi 24 mesi antecedenti l'invio della domanda di contributo 2 lavori a carattere scientifico su riviste Open Access a pagamento, su riviste in abbonamento per le quali non è previsto un pagamento o per monografie;
- oppure*
- ricercatori/assegnisti di ricerca contrattualizzati con incarichi di durata uguale o inferiore ai 12 mesi che hanno pubblicato, come autore unico o come primo autore o in qualità di co-autore, negli ultimi 12 mesi antecedenti la domanda di contributo 1 lavoro a carattere scientifico su riviste Open Access a pagamento, su riviste in abbonamento per le quali non è previsto un pagamento o per monografie;
 - essere titolare di un conto corrente bancario o postale.

5. Scadenza e risorse finanziarie

La dotazione finanziaria prevista per l'annualità 2022 ammonta a 10 milioni di euro.

Le domande di contributo, di cui al presente Avviso dovranno essere presentate, con le modalità di cui al successivo art. 6, a partire dalle ore 9:30 del 16/05/2022 sino ad esaurimento risorse disponibili. La chiusura dello sportello verrà comunicata dall'Amministrazione.

¹ Il parametro di 63.095 euro annui lordi è riferito alla retribuzione media lorda annua di un "primo ricercatore" in servizio presso un ente di ricerca pubblico o privato



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



È prevista una riserva finanziaria del 50% per le ricercatrici/assegniste di ricerca donne.

6. Modalità di presentazione della richiesta di contributo

Le domande di erogazione del contributo dovranno essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/>. La procedura telematica sarà disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della domanda.

Al seguente link <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandi.pdf> è consultabile il manuale per il corretto caricamento della domanda.

La procedura prevede la trasmissione di una Domanda di contributo (Allegato A) in cui il ricercatore attesti con una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti previsti per accedere al contributo, corredata dalla documentazione da allegare all'**Allegato A** di seguito riportata:

- Documento d'identità in corso di validità in formato PDF del richiedente il contributo (l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.;
- CUD (Certificazione Unica) in formato PDF degli ultimi 3 anni (2019,2020, 2021);
- Copia in PDF del/i lavoro/i a carattere scientifico pubblicato/i e indicato/i in domanda.
- (Nel caso di opzione per il criterio di assegnazione "Single blind peer review/double blind peer review") Copia di documentazione (screenshot/PDF) che attesti che il/i lavoro/i scientifico/i è/sono stato/i pubblicato/i in base ad uno dei due criteri "Single blind peer review/double blind peer review".

Inoltre, dovranno essere allegati:

in formato **PDF l'Allegato B** "Richiesta erogazione contributo ricercatori";

in formato **Excel l'Allegato C** "modulo acquisizione dati".

7. Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 4 del presente Avviso;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 5 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 6 del presente Avviso;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata all'art. 6 comporta l'esclusione.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione possono essere oggetto di chiarimento/integrazione a seguito di

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

eventuale richiesta da parte dell'Amministrazione regionale. Il mancato assolvimento della richiesta di integrazione costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

8. Criteri di assegnazione del contributo

La concessione del contributo si basa, oltre al rispetto dei requisiti di cui all'art. 4 dell'avviso, in primo luogo, sulla verifica di almeno uno dei seguenti criteri oggettivi di ammissibilità della domanda che sono incentrati sulla qualità scientifica degli articoli, delle monografie e delle rispettive riviste e/o case editrici su cui sono stati pubblicati, tenendo in tal modo conto dei principali meccanismi di pubblicazione per ambito di ricerca:

- **criterio bibliometrico**, utilizzato in tutte le riviste Open Access, in particolare in tutte le pubblicazioni nell'ambito delle discipline scientifiche e tecnologiche (STM). Per questo criterio di valutazione verrà tenuto in considerazione un indice di *Impact Factor* compreso tra l'inizio del primo quartile e la fine del secondo quartile in riferimento al proprio settore disciplinare sul sito <https://clarivate.com>, intendendo per *Impact Factor* il numero di citazioni ricevute nell'anno corrente dagli articoli pubblicati nei due anni precedenti dalla rivista dove il ricercatore/assegnista di ricerca ha pubblicato il lavoro scientifico diviso per il totale del numero di articoli pubblicati negli stessi due anni dalla rivista stessa;
- **criterio "valutazione ANVUR"**, ente pubblico, vigilato dal MUR che ogni anno pubblica un elenco di riviste di classe A elaborato da una Commissione di studiosi per ogni Area disciplinare di riferimento. Tale criterio di valutazione della qualità della rivista di pubblicazione viene utilizzato soprattutto negli ambiti disciplinari delle Scienze Sociali e Umanistiche (discipline SSH) nei quali, a differenza di quanto avviene per gli ambiti disciplinari scientifici e tecnologici (discipline STM), l'impiego di indicatori bibliometrici non è considerato soddisfacente per misurare i risultati scientifici. Sulla base di questo criterio il ricercatore dovrà dimostrare che il lavoro a carattere scientifico è stato pubblicato in una delle riviste Open Access e ad abbonamento, presenti nell'Elenco di Classe A stilato ogni anno dall'ANVUR;
- **criterio "single blind peer review" (gli autori non conoscono i revisori) o "double blind peer review" (gli autori non conoscono i revisori e viceversa)**. Il ricercatore dovrà dimostrare che il lavoro a carattere scientifico indicato nella domanda sia stato pubblicato in base ad uno di questi due criteri.

Il candidato è tenuto ad indicare all'interno dell'Allegato A "Domanda di contributo" il criterio di assegnazione di riferimento tra i criteri suindicati a cui intende assoggettare la procedura di valutazione di ammissibilità del/i lavori a carattere scientifico indicato/i nella domanda.

Nel caso in cui il candidato dovrà dimostrare di aver pubblicato 2 lavori a carattere scientifico potrà scegliere che entrambi i lavori vengano valutati secondo lo stesso criterio, o in alternativa che il primo lavoro venga valutato secondo un criterio (ad es. il "criterio bibliometrico") ed il secondo lavoro venga valutato secondo un altro criterio (ad es. il criterio "valutazione ANVUR"). Ciò che rileva, ai fini dell'ammissione del contributo, è che entrambi i lavori vengano valutati positivamente secondo i criteri di assegnazione.

L'accesso alla premialità per annualità successive alla prima, che verrà disciplinato da apposita procedura, è subordinato anche alla dimostrazione da parte del ricercatore di aver svolto, successivamente al riconoscimento della premialità acquisita nell'annualità precedente, attività a carattere formativo e/o divulgativo (corsi, viaggi studio, partecipazione come relatore o

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

organizzatore di attività seminariali o convegnistiche), direttamente correlate al proprio campo di specializzazione. Tale situazione (da comprovare attraverso idonea documentazione che ne attesti l'effettività, come ad esempio attestati di partecipazione o altri documenti) sarà quindi presa in considerazione per l'assegnazione negli anni successivi alla prima dietro domanda del ricercatore, valutato che ne ricorrano le condizioni stabilite dalla procedura.

9. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande pervenute, la Regione Lazio provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:

- acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a contributo di cui all'art.4;
- effettuare le verifiche relative alla qualità scientifica, secondo i criteri di cui all'art. 8, delle pubblicazioni presentate in riferimento al/ai criterio/i di assegnazione del contributo selezionato/i dal ricercatore all'interno della Domanda di contributo (Allegato A).

La Regione procederà, indicativamente, a verificare "on demand" le domande pervenute ogni 30 giorni lavorativi a decorrere dall'apertura dello sportello, tenuto conto delle festività.

La concessione del contributo si basa sul criterio dell'ordine cronologico di arrivo delle domande presentate e risultate ammissibili, con la previsione del **criterio di riserva donne del 50%** di risorse: ovvero, le domande presentate da ricercatrici/assegniste verranno finanziate prima delle domande pervenute da parte di altri.

Gli elenchi delle domande ammesse ed escluse saranno pubblicati con Determinazione Dirigenziali sui siti istituzionali della Regione ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione>

<http://www.lazioeuropa.it>

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare quanto definito nel presente documento con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

10. Conservazione dei documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del contributo. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



11. Gestione finanziaria

A fronte delle domande ammesse a contributo in esito alla procedura di cui al precedente art. 9, la Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro provvederà a liquidare il contributo premiale ai soggetti richiedenti. L'importo corrispondente al contributo premiale sarà accreditato sul conto corrente bancario/postale intestato al richiedente e indicato in sede di presentazione della domanda.

12. Controlli e revoca del contributo

Le attività di controllo sul 100% delle domande di contributo attengono al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dei destinatari e, pertanto, sono collocate nella fase di approvazione delle istanze. Sarà cura dell'Amministrazione verificare la rispondenza di quanto dichiarato attraverso la consultazione di banche dati e altre fonti ufficiali collegate all'applicazione dei criteri suindicati. In ogni caso, la Regione Lazio e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare anche successivamente ulteriori controlli a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione alla presente misura. Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese. Il provvedimento di revoca verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente documento.

13. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949). Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Su tale base, il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della domanda (Allegato A).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

14. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

15. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

16. Assistenza Tecnica

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle domande è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: premiricercatori@regione.lazio.it a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente avviso.

17. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> alla sezione Documentazione, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.